

Il volontariato competente nella scuola dell'infanzia: ripensare il presente per le sfide del futuro

“Il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione”. E’ questa la motivazione con la quale il Consiglio dell’Unione Europea, con la decisione del 27 novembre 2009, ha proclamato il 2011 “Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono una cittadinanza attiva”.

Insieme alle numerose iniziative che in Italia e in Europa hanno animato la valorizzazione dell’impegno dei volontari, anche la Federazione ha voluto cogliere questa occasione per dare voce a quella passione che permette di offrire ogni giorno alla comunità un servizio come quello della scuola dell’infanzia. Servizio segno di ricchezza, di cittadinanza attiva, di partecipazione alle problematiche educative.

Momento significativo di questa attenzione continua che la Federazione dedica a tutti coloro che sono coinvolti nelle attività delle scuole equiparate associate è stato il seminario “Il volontariato competente nella scuola dell’infanzia: ripensare il presente per le sfide del futuro”, svoltosi a Trento il 19 novembre 2011, per festeggiare e promuovere l’impegno degli oltre 2000 volontari che operano nelle 135 scuole associate.

Intervenendo al seminario l’assessore Marta Dalmaso ha sottolineato la positività dell’atteggiamento di ricerca testimoniato dalla Federazione e il desiderio di “non accontentarsi di una disponibilità generosa, ma di far crescere la passione per una cura sempre più consapevole, responsabile e attenta ai tempi che cambiano”. Volontariato quindi segno di cittadinanza attiva e responsabile di cui il tessuto sociale ha, oggi più che mai, estremo bisogno, impegno dai tanti volti e dalle ricche sfaccettature.

Alle radici della storia delle scuole equiparate e alla loro ispirazione ha riportato invece con il suo intervento mons. Luigi Bressan, che ha sottolineato la grande solidarietà e attivazione di tutto il tessuto comunitario nel trovare risposte ai bisogni educativi emergenti, sottolineando la funzionalità della formula organizzativa attuale che vede una positiva integrazione fra volontariato e professionalità.

Un Sistema articolato e complesso quello della Federazione, come a ricordato il presidente Giuliano Baldessari, che vede impegnati ogni giorno 1200 insegnanti, più di 500 tra cuochi e personale inserviente, insieme a numerosi cittadini e genitori coinvolti nelle Assemblee dei soci, nei Consigli direttivi e nei Comitati di Gestione. Un sistema forte e integrato, ha ricordato Baldessari, proprio grazie al ruolo attivo, propositivo, determinante del volontariato. Un volontariato interprete della cultura e dei suoi segni, interprete di quell'idea di scuola vicina, attenta, e parte integrante della comunità. Un cittadino non semplicemente utilizzatore, ma titolare di tale servizio e protagonista insieme agli altri di questa avventura per il bene comune, capace di promuovere reale partecipazione democratica. Una sottolineatura anche al significativo plus-valore economico prodotto dall'azione dei volontari all'interno delle scuole, che si traduce in un risparmio netto per la finanza pubblica.

A un volontariato interprete dei bisogni educativi e generatore di capitale sociale ha fatto poi riferimento Giuseppe Scaratti, professore ordinario di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano e consulente della Federazione che ha individuato nella motivazione, nella gratuità, nella disponibilità dedicata e nella importanza della preparazione le quattro direttrici fondamentali dell'impegno del volontario. L'attenzione è a una condizione che non è data e statica ma è processo, traiettoria di crescita, punto di arrivo che va costantemente alimentato, coltivato, sostenuto in una relazione che richiede gratuità, che implica anche accettare e fidarsi, per riscoprire il piacere di contribuire alla costruzione di

qualcosa insieme. Per imparare, di fronte al limite, alla difficoltà, alla fatica, a fare rete con gli altri, con le potenzialità, i talenti, le professionalità a disposizione, pensandosi risorsa per il lavoro degli altri.

Infine Giuseppe Malpeli, esperto nei processi formativi, ha portato l'attenzione a come il volontariato è risorsa, richiamando l'attenzione alla forte valenza democratica dell'offrire un servizio educativo in risposta alle famiglie e al loro bisogno di essere sostenute nel ruolo genitoriale. Un servizio testimonianza e motore di uguaglianza, di diritti, di pari opportunità perché, come dice la Costituzione, capace di promuovere la rimozione di ostacoli che possono rendere difficili alcuni percorsi. Azione volontaria che vive dell'imprevisto legato all'incontro con l'altro, ma rende la scuola, grazie alla trasparenza delle decisioni, una scuola di tutti, per tutti e con tutti.

Ad arricchire tali approfondimenti significativa è anche la testimonianza diretta di chi ogni giorno offre il proprio impegno e la propria disponibilità per garantire la presenza qualificata di un servizio di tale importanza per la comunità.

Ampio spazio infatti si è voluto dedicare al dare voce ai volontari sia attraverso l'intervento di Alessandro Calliari, Consigliere del circolo di Mezzolombardo, sia grazie alla proiezione di un video, presentato in due momenti diversi.

Il filmato - realizzato dalla dott.ssa Camilla Monaco del Settore Ricerca, Formazione e Servizi Pedagogici della Federazione – attraverso una serie di interviste a figure coinvolte, a vario titolo, nella vita della scuola (ad esempio membri dell'Ente gestore e del Comitato di gestione, genitori, insegnanti, coordinatori) ha dato parola alla loro esperienza, a come essi vivono e leggono il proprio ruolo e il rapporto con le famiglie e la comunità. A fianco a questo e strettamente intrecciata con le interviste trova spazio la documentazione di momenti di carattere più interattivo, relativi a iniziative o attività in cui i volontari hanno un ruolo attivo e partecipativo.

Nell'atrio della Sala della Cooperazione è stata poi allestita una mostra con i poster realizzati dalle singole scuole. Attraverso foto e disegni, citando i nominativi di tutti i volontari attualmente attivi in ciascuna realtà e grazie a una frase o uno slogan, tali pannelli hanno voluto essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno di ognuno. Inoltre è stato possibile visionare i progetti pedagogici, espressione delle scelte educative degli Enti gestori, come pure le pubblicazioni realizzate in occasione di ricorrenze o momenti particolarmente significativi della storia delle singole scuole.

Silvia Cavalloro

Settore Ricerca, Formazione
e Servizi pedagogici

Un'esperienza di incontro tra scuola e famiglia: i progetti del Circolo di coordinamento dell'Alta Valsugana

Da anni la Federazione è impegnata a promuovere nelle nostre realtà opportunità di incontro tra genitori, occasioni di apertura della scuola alle famiglie, contesti in cui crescere in consapevolezza rispetto al ruolo educativo degli adulti nei confronti dell'infanzia.

All'interno dei percorsi di sostegno alla genitorialità da tempo organizzati nel Circolo di Coordinamento dell'Alta Valsugana si colloca il progetto realizzato in collaborazione con i cuochi delle scuole equiparate dell'infanzia di Ischia e Susà "Che c'è di buono a cena". L'obiettivo è quello di favorire nelle famiglie una sana educazione alimentare per instaurare un corretto approccio al cibo, cercando di avvicinare ad esso in modo naturale e corretto sia i genitori che i bambini.

Dopo una giornata intensa di lavoro è sempre più difficile trovare le energie e soprattutto le idee per preparare cenette squisite e invitanti per i propri figli. Per questo si è pensato di offrire l'occasione, proponendo anche esperienze pratiche, di raccogliere qualche spunto nuovo da rielaborare con fantasia per chi intende cimentarsi nell'arte culinaria, individuando strategie e modalità per trasformare un pasto in una deliziosa occasione per gustare portate semplici ma complete sul piano nutritivo. Con l'aiuto di cuochi esperti, all'interno delle quattro serate, a partire dal 27 ottobre 2011, sono stati proposti differenti menù prestando attenzione al gusto personale, a varietà, associazione e abbinamento di sapori e cibi diversi, agli accostamenti di colore, alla consistenza e alla modalità di presentazione dei singoli piatti.

Si è cercato inoltre di far comprendere il significato simbolico del cibo e si sono proposte strategie per far mangiare la verdura ai propri bambini. La creatività e la magia infatti possono trasformare una semplice minestra di verdure in un gustoso Lago di Carote, mentre una purea diventa una Nuvola di Patate!

Affrontando un tema così ricco di aspetti significativi si è potuto creare un clima di scambio e di confronto, dando testimonianza di una scuola attenta alle famiglie e capace di fare rete.

Attenzione questa che si è realizzata anche grazie all'attivazione delle scuole equiparate di Calceranica e Caldonazzo che hanno realizzato, in collaborazione con il Comprensorio Alta Valsugana, specifici momenti di incontro e formazione con i genitori dei bambini, per condividere sia passaggi salienti della vita scolastica sia i contenuti dello specifico progetto di scuola in chiave formativa grazie alla presenza di esperti. Questi percorsi avevano come obiettivo prioritario sostenere, promuovere e far riflettere i genitori rispetto al proprio ruolo e a tutto ciò che concerne il rapporto con i propri figli. Il percorso dal titolo "L'arte di crescere. Laboratorio di lettura" si è strutturato in un laboratorio di due incontri rivolti a genitori e bambini insieme, che ha previsto la lettura animata di racconti e la creazione di personaggi e situazioni che hanno portato alla realizzazione di una storia collettiva. Nell'incontro conclusivo che si è tenuto a Levico terme il 17 dicembre dalle 16.00 alle 18.00, ogni gruppo ha presentato il proprio lavoro a tutti i partecipanti ai diversi laboratori.

Anche l'"Associazione Scuola Materna don Hocner" della scuola equiparata di Serso, in collaborazione con il consultorio Ucipem, ha proposto un ciclo di cinque incontri due dei quali sono già stati realizzati in ottobre e in dicembre e gli altri proseguiranno nel corso dell'anno scolastico. Ecco gli appuntamenti realizzati e da realizzare con sede degli incontri presso la scuola equiparata dell'infanzia di Serso:

- 27.10.11 "Mostri, lupi e stanze buie" con Fulvia Pietrapetrosa. Un viaggio nell'universo delle fantasie e dei timori dei bambini, per provare a dare significato alle loro paure.
- 1.12.11 "Favole e amuleti" con Fulvia Pietrapetrosa. Le strategie dei bambini per superare le paure.

- 23.01.12 “Essere genitori di adolescenti” con Chiara Berta. Un orientamento per superare le incomprensioni nella relazione tra genitori e figli adolescenti.
- 29.03.12 “Uffa! Perché no?” con Laura Dondè. Le regole, i confini e i limiti che aiutano a diventare grandi.
- 26.03.12 “I genitori non vanno in vacanza” con Laura Dondè. Ascoltare e allenare i figli nella crescita tra ruoli, competenze e aspettative proprie e altrui.

Tutti questi percorsi rappresentano uno spazio importante per condividere esperienze, stringere nuove amicizie e imparare a collaborare tra adulti per accogliere e accompagnare i bambini, per aiutarli ad esplorare con fiducia la realtà e aprirsi a nuove esperienze.

Mariangela Simoncini

Coordinatrice del Circolo di Coordinamento

Alta Valsugana

Educare nell'incertezza

La partecipazione della Federazione a Educa 2011

L'appuntamento di Educa di settembre 2011 è stata un'edizione che ha visto un particolare coinvolgimento della Federazione. L'atteso incontro nazionale per discutere di educazione, cittadinanza, scuola, famiglia, giunto alla quarta edizione, ha presentato un palinsesto molto ricco di spettacoli, dibattiti, incontri con l'autore, seminari e laboratori e all'interno di questo programma molti sono i momenti di riflessione e di condivisione di esperienze che la Federazione si è impegnata a promuovere e a gestire.

A fianco al costante impegno con cui la Federazione ha sempre partecipato a tutte le occasioni di coinvolgimento delle associazioni attraverso gli appuntamenti rivolti agli "amici di Educa", l'edizione di quest'anno, in particolare, ha rappresentato un'occasione importante per mettere in dialogo la propria esperienza con quella del complesso e ampio orizzonte dell'educazione, per raccontare percorsi, esperienze e processi promossi su tutto il territorio con le nostre scuole associate.

Particolarmente intenso il seminario "Il pensiero dei bambini", che grazie agli interventi di Caterina Spillari, Rossella Safina e Daria Santoni ha permesso di avvicinare il modo con cui i bambini leggono il mondo, l'esperienza che attraversano e la realtà che li circonda. Chiavi preziose che permettono agli educatori di agire vicinanza e accoglienza, cura e ascolto per aprire i bambini alla sperimentazione, scoperta e progettazione di sé grazie anche all'incontro con gli altri.

Due sono stati poi laboratori formativi rivolti ad adulti, educatori, genitori e insegnanti che hanno permesso di sperimentare in pratica quanto condiviso nel seminario. Al centro i due progetti che hanno caratterizzato il lavoro con le scuole e con gli Enti Gestori in questi ultimi due anni: "A scuola di volo" condotto dal prof. Giuseppe Malpeli esperto e formatore della Federazione e

“Piccole guide per grandi scoperte” da Silvia Cavalloro e Camilla Monaco del Settore Ricerca, Formazione e Servizi pedagogici.

Un altro spazio particolarmente significativo è stato rappresentato dal seminario “Creatività per scardinare l’incertezza”, che ha visto l’intervento del prof. Giuseppe Scaratti, consulente della Federazione. Al centro il tema del sapersi ripensare nella propria professione, accettando le sfide del continuo mutare dello scenario socio-culturale. Per non subire il cambiamento vivendolo come un continuo scarto e una pressante condizione di incertezza, riprendendo invece personalmente e attivamente il filo del proprio percorso professionale per essere protagonisti delle continue trasformazioni in atto.

Vivace, stimolante e molto partecipato anche il laboratorio animativo, aperto ai bambini e alle famiglie dal titolo “Trame di emozioni” – presente a Educa 2011 il venerdì pomeriggio, tutto il sabato e la mattina di domenica – condotto da Marina Argenti, atelierista presso le scuole di Reggio Emilia e nostra formatrice, dai coordinatori Roberta Bertolas, Viviana Boratti, Daniela Dalcastagnè, Francesca Vareschi, Virginia Vinante e da Camilla Monaco e Marzia Saglietti del Settore Ricerca, Formazione e Servizi pedagogici.

Attraverso le varie tecniche grafico-pittoriche proposte, il laboratorio sul colore ha permesso di sperimentare la dimensione artistica come canale esplorativo ed espressivo delle proprie emozioni. Si è proposto infatti di realizzare attraverso tecniche diverse e innovative prodotti che rappresentassero un’emozione o che potessero servire da stimolo per raccontare vissuti o piccole storie.

Silvia Cavalloro

Settore Ricerca, Formazione
e Servizi pedagogici

Il percorso esplorativo e di gioco nel bosco di Montebello: un'esperienza della scuola equiparata dell'infanzia di Tesero

La nostra scuola equiparata dell'infanzia di Tesero ha inaugurato l'11 luglio, a conclusione del progetto educativo-didattico di quest'anno che ha avuto al centro della propria proposta "Piccole guide per grandi scoperte", il sentiero esplorativo e di gioco ideato dai bambini nel bosco di Montebello. L'iniziativa aperta a tutte le famiglie e alla comunità ha permesso di percorrere, grazie alla guida e alle spiegazioni dei bambini, le dieci tappe del percorso che si snoda all'interno del bosco. Le tappe, ciascuna con un proprio nome, segnalata da un'insegna e corredata con una targa illustrativa dell'attività proposta, offrono l'opportunità di sperimentare e produrre i suoni, di osservare gli animali attraverso un riparo, di giocare in capanne e altre strutture, di esplorare il territorio. Tutte le varie postazioni sono state realizzate grazie al coinvolgimento, alla abilità tecnica e al prezioso aiuto dei genitori.

Il progetto si è proposto di valorizzare i pensieri e le idee dei bambini nei percorsi di scoperta e di esplorazione del territorio in cui abitano. E' il proseguimento logico e naturale di quanto fatto negli anni scorsi per promuovere nei bambini l'attenzione alla consapevolezza del loro paese, del loro paesaggio, del luogo dove vivono. Già lo scorso anno infatti le insegnanti, con la collaborazione di esperti e di testimoni privilegiati, come ad esempio la guardia forestale, avevano proposto ai bambini un percorso di conoscenza del bosco di Montebello, luogo vicino alla scuola e contesto di gioco per i bambini. Il percorso è proseguito durante questo anno scolastico, sempre con la collaborazione di esperti quali il fotografo naturalista e l'apicoltore, con un'attenzione particolare agli animali che a Montebello hanno il loro habitat.

Come lo è stato per noi quando si andava a giocare nel bosco, anche per i nostri "asiloti" incontrare lo stesso paesaggio e viverlo attraverso le percezioni e rappresentazioni, è stato fondamentale per le rispettive esperienze personali.

In questo cammino i nostri bambini hanno imparato che il paesaggio e il suo carattere non sono immobili; contengono le tracce di com'era nel passato e gli indizi di come sarà in futuro. Il paesaggio parla delle culture e delle società che lo hanno costruito, vissuto, rappresentato. La sua lettura e la sua interpretazione – abilità che si acquisiscono attraverso percorsi come quello delle “Piccole Guide per grandi scoperte” – costituiscono potenziali strumenti di conoscenza delle complesse dinamiche territoriali, nel loro svolgersi attraverso il tempo.

Importante è stato anche il contatto diretto e l'incontro con l'ambiente naturale. Infatti “per scoprire il bosco occorre entrarci dentro, non può bastare vederlo da fuori, da lontano... Vissuto in pienezza, l'incontro con il bosco diventa sempre più coinvolgente, le sensazioni si moltiplicano, la curiosità diventa scoperta, desiderio di capire, di saperne di più...” (tratto dall'opuscolo *Fiemme un bosco*, Val di Fiemme, Azienda di promozione turistica).

Gli strumenti offerti sono strumenti pedagogici ricchi di potenzialità anche nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e della mediazione culturale. Ecco perché è fondamentale *leggere* il paesaggio, anzi *vedere* il paesaggio. Qualcuno dice che bisogna *vedere*, come presupposto per imparare e agire.

Attraverso questo *vedere*, questa *lettura del paesaggio* che abbiamo capito non essere solo una cartolina ma un insieme di cultura e territorio, i nostri bambini acquisiranno la loro identità. Una speciale identità, quella che gli amici di lingua tedesca identificano nella parola “Heimat” e che aiuterà loro ad essere dei buoni cittadini domani.

Per la realizzazione di questo progetto i nostri bambini ed i loro insegnanti sono stati aiutati dai formatori della Federazione Provinciale delle Scuole Materne, i professori Francesco Betti e Giuseppe Malpeli, dalla coordinatrice dott.ssa Tiziana Ceol, dalla Magnifica Comunità di Fiemme con il dott. Andrea Bertagnolli, dall'Amministrazione comunale di Tesero, dagli esperti Silvano

Delmarco e Franco Zanon, supportati dal Comitato di Gestione e dall'Ente Gestore della scuola dell'infanzia di Tesero.

Curiosità è la parola chiave che ha orientato il processo di scoperta e di conoscenza dei bambini.

”Se non sai, cerca, chiedi, attivati e organizzati, raccogli, analizza, confronta e scegli ciò che è rilevante per la ricerca, rifletti, collega, estendi ad altri concetti”. Questo è il metodo che ha accompagnato il nostro agire. I tre gruppi intersezionali hanno effettuato diverse uscite nel bosco che è diventato laboratorio di scoperte, attraverso l'utilizzo di tutti i sensi, ma anche luogo dove i bambini hanno potuto esprimere la dimensione immaginativa e fantastica.

Il progetto ha favorito l'attenzione, la motivazione e la partecipazione più attiva di bambini che in altri contesti risultavano meno interessati e coinvolti. Ogni gruppo ha quindi sviluppato percorsi educativo-didattici specifici che hanno portato alla realizzazione delle tre Piccole Guide per la scoperta del bosco di Montebello.

Giampietro De Zolt

Presidente della scuola equiparata
dell'infanzia di Tesero

DALLE SCUOLE EQUIPARATE DELL'INFANZIA

INIZIATIVE LEGATE AI PROGETTI “PICCOLE GUIDE PER GRANDI SCOPERTE”

Prosegue con entusiasmo nelle nostre scuole la partecipazione al progetto “Piccole guide per grandi scoperte” che è giunto quest’anno al suo terzo anno di attività.

Numerose sono state anche in questo autunno le iniziative legate alla presentazione alla comunità dei percorsi attivati con i bambini che hanno portato, com’è nello spirito del progetto, a guardare alla ricchezza dei nostri territori attraverso lo sguardo attento al dettaglio, curioso e vitale dei bambini.

Le iniziative hanno costituito un’ulteriore preziosa occasione per le scuole di aprirsi alla comunità che le accoglie e di testimoniare l’impegno a essere presenza viva e propositiva.

Qui di seguito vengono riportate alcune delle iniziative che ci sono state segnalate.

CARANO

Lunedì 4 luglio è stata presentata ai genitori la Piccola Guida dal titolo “Carano e i suoi dintorni visti con gli occhi dei bambini”. La guida, pubblicata anche sul sito del Comune di Carano, illustra le scoperte fatte dai bambini nella passeggiata dei pini, alle Cascatelle, nel bosco del Calvello e sul campanile della chiesa.

CIRCOLO DI PREDAZZO

Il giorno giovedì 1 dicembre 2011 si è tenuto alle ore 20.30 presso la Sala Bavarese di Tesero un incontro – dibattito da titolo “Accogliere e valorizzare gli sguardi dei bambini sul mondo”. La serata, condotta dal prof. Giuseppe Malpeli e aperta a tutta la comunità, si è inserita all’interno delle iniziative per documentare il progetto “Piccole Guide e Grandi voli in mostra”, realizzato dalle scuole del Circolo di Coordinamento di Predazzo. Questa è stata un’occasione importante per costruire un pensiero e una cultura relativi all’infanzia e per comprendere il ruolo ed il valore della scuola dell’infanzia nella società di oggi.

A questo percorso, nato a partire dai progetti innovativi promossi dalla Federazione provinciale Scuole materne di Trento nelle proprie scuole associate, hanno partecipato le scuole equiparate dell’infanzia di Campitello, Carano, Castello di Fiemme, Moena, Panchià, Predazzo, Tesero, Vigo di Fassa e Ziano di Fiemme.

I bambini sono stati accompagnati dalle insegnanti in percorsi di esplorazione e di conoscenza del territorio, valorizzando i loro pensieri e le loro idee. Le scoperte più significative, raccolte nelle “Piccole Guide”, sono documentate in una mostra educativo-didattica rivolta alle famiglie, alle insegnanti, alla comunità.

Nella mostra sono stati presentati anche i pensieri dei bambini e dei genitori su “perché è giusto andare a scuola?”. La mostra educativo-didattica è stata allestita presso la Sala Bavarese a Tesero nei giorni venerdì 2 dicembre dalle ore 15.30 alle 18 e sabato 3 dicembre dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.30.

TORCEGNO

La scuola ha realizzato nel corso del precedente anno scolastico un interessante percorso di esplorazione del territorio che si è progressivamente indirizzato verso la scoperta, conoscenza e mappatura delle fontane presenti nel

paese. I bambini hanno curato una breve e originale descrizione di ciascuna fontana, dando a ognuna un nome e proponendo suggerimenti in merito.

Il giorno 19 dicembre i bambini, in occasione del tradizionale incontro di festa per il Natale, hanno presentato alle famiglie e alla comunità il percorso fatto alla presenza dell'assessore alla cultura del comune, dott.ssa Daniela Dalcastagnè e hanno distribuito ai partecipanti le cartoline del paese di Torcegno con raffigurate le fontane. L'apertura e la visita alla mostra didattica e un rinfresco realizzato dal personale ausiliario con una splendida torta decorata con una fontana, hanno concluso questo momento di presentazione del percorso didattico realizzato e di scambio di auguri.

SIROR

Nella giornata del 22 dicembre la scuola ha presentato alla comunità il calendario per l'anno 2012, realizzato nell'ambito del progetto "Piccole guide per grandi scoperte" che ha visto i bambini esplorare il territorio del proprio paese scoprendo ad esempio la chiesa e il parco giochi e confrontarsi con il Sindaco alla scoperta del Municipio, delle sue funzioni e dell'importante ruolo guida e di servizio per la comunità.

ORGANIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "ESTATE BAMBINI"

Numerose sono state le realtà che nel corso dell'estate 2011 hanno attivato "Estate bambini", sia mettendo a disposizione i propri locali, sia gestendo anche in prima persona il servizio. Le scuole equiparate dell'infanzia implicate sono Aldeno, Barco di Levico, Bolognano, Borgo Valsugana, Fiera di Primiero, Cembra, Gardolo, Malè, Mechel, Molina di Ledro, Mori, Nomi, Pietramurata, Roncegno, S.Alessandro, Santa Croce, Trento-Pedrotti, Volano e Villamontagna.

Una segnalazione particolare va quest'anno alla collaborazione che la Federazione attraverso la disponibilità degli Enti gestori coinvolti, ha potuto realizzare con il progetto "Mary Poppins, baby-sitter qualificate" offrendo l'opportunità di far svolgere alle ragazze, impegnate in un percorso formativo di qualificazione, la possibilità di realizzare il tirocinio previsto dal progetto di formazione.

Nel mese di giugno 2011 è infatti partito il secondo percorso formativo rivolto alle aspiranti baby-sitters che hanno partecipato al progetto del quale la Federazione è ente partner e nel quale il Settore Ricerca, Formazione e Servizi Pedagogici è impegnato in alcuni interventi formativi. Il percorso di formazione previsto per i partecipanti, selezionati a seguito di presentazione di curriculum e colloquio individuale, è stato complessivamente di 75 ore, di cui 30 sono state dedicate a ore di formazione sul campo, da svolgere in forma di tirocinio in strutture che si occupano di educazione.

Da un confronto tra i referenti del progetto "Mary Poppins" con il Settore Ricerca, Formazione e Servizi Pedagogici e il Servizio di Coordinamento della Federazione è emerso che il servizio di Estate Bambini per le sue valenze educative e per le sue caratteristiche organizzative avrebbe potuto rappresentare un'importante opportunità formativa.

Grazie alla disponibilità degli Enti gestori coinvolti, le tirocinanti hanno potuto essere presenti a scuola, sempre in compresenza con l'educatrice in servizio, per 26-30 ore nell'arco di una settimana.

INCONTRI PER I GENITORI

MEZZOCORONA

“La scrittura: le teorie dei bambini e il lavoro delle insegnanti” è stato il tema dell’incontro rivolto ai genitori dei bambini di 4 e 5 anni condotto dall’esperta dott. Franca Rossi, docente all’università La Sapienza di Roma e formatore delle insegnanti del circolo di coordinamento di Mezzolombardo.

L’incontro, che si è svolto a Mezzocorona il 22 novembre, ha reso possibile da una parte condividere con i genitori il lavoro che le insegnanti stanno facendo con i bambini sostenute dalla formazione e dall’altra avvicinare i genitori ai percorsi attraverso i quali i loro bambini cominciano a formulare ipotesi sul mondo della scrittura.

VOLANO

Il 30 novembre i genitori della scuola equiparata dell’infanzia di Volano sono stati invitati ai laboratori di creatività; con i materiali messi a disposizione hanno costruito addobbi per la scuola con temi natalizi e hanno riscoperto quanti processi cognitivi vengono messi in atto dai loro bambini quando lavorano con i materiali “poveri”.

TRANSACQUA

Il 5 dicembre l’equiparata di Transacqua ha festeggiato San Nicolò con i bambini della scuola dell’infanzia e la comunità. La fiaccolata, partita alle 17.00 dalla scuola, si è svolta lungo le vie del paese coinvolgendo le associazioni del paese e i genitori, sia in fase di progettazione e di elaborazione dell’iniziativa, sia nella sua realizzazione.

MOLLARO

La scuola equiparata dell'infanzia di Mollaro e Tuenetto ha promosso una fiaccolata in occasione del Natale che si è svolta il giorno 12 dicembre 2011 alle ore 18.00 e si è conclusa con un pasto comunitario preparato dal gruppo di volontari "San Marco". Con partenza dalla scuola dell'infanzia la fiaccolata è giunta in chiesa dove la banda ha accolto tutti i partecipanti con tradizionali melodie natalizie. I bambini hanno consegnato a quattro nonne una grande lanterna, fatta artigianalmente da un papà, che è stata posizionata all'esterno della casa di ciascuna nonna. Ogni nonna ha avuto cura di mantenerla accesa fino alla notte di Natale. Due lanterne sono state consegnate anche ai rappresentanti delle frazioni di Dardine e Tuenetto perché giungesse anche in queste comunità la luce della condivisione. Alla vigilia di Natale è stata poi organizzata una veglia natalizia a misura di bambino, coinvolgendo anche i bambini della catechesi.

Obiettivo dell'iniziativa è stato infatti per la scuola quello di vivere e condividere con la comunità il momento del Natale. La luce della lanterna, che annuncia il Natale ed è il simbolo della pace, ha rappresentato il calore che ha legato tutti i partecipanti all'iniziativa. Infatti il progetto non si è limitato alla sola serata di festa, ma tutta la preparazione necessaria ha rappresentato un ricco percorso di occasioni di lavoro insieme e di legami che si sono riscoperti e consolidati.

TORBOLE

Coinvolgente e suggestiva la Festa di Natale con la quale la scuola ha offerto a genitori e bambini la possibilità di trascorrere un momento di condivisione e attesa, aperto a tutta la comunità nel pomeriggio del 21 dicembre. Con partenza alle ore 17.00 dalla scuola materna, camminando per le vie di Torbole si è giunti alla chiesa di S. Maria vicino al lago, dove i bambini hanno ripercorso le tappe del racconto della Natività e, dopo alcuni canti e lo scambio

degli auguri, hanno condiviso un momento di convivialità con famiglie e partecipanti.

MOLINA

Calda e partecipata la fiaccolata che ha accompagnato il Natale dei bambini della scuola equiparata di Molina, festeggiato presso la frazione di Biacese, una delle frazioni che compongono il comune e che ha ospitato quest'anno questo momento di incontro tra scuola, famiglia e comunità. Dopo la rappresentazione da parte dei bambini della Natività la festa si è conclusa con un rinfresco organizzato dai genitori e dalla scuola.

ALTRE INIZIATIVE

STORO

Il primo di settembre l'assessore Marta Dalmaso ha inaugurato l'anno scolastico presso la scuola equiparata di Storo. L'assessore ha trovato ad attenderla bambini, genitori, il presidente della scuola Stefano Fiorino e il Comitato di gestione. Presenti all'incontro anche il sindaco di Storo Vigilio Giovannelli, il Presidente della Federazione ing. Giuliano Baldessari con il direttore dott.ssa Lucia Stoppini e il dirigente del Servizio di coordinamento dott.ssa Sandra Bucci.

MEZZOCORONA

Anche quest'anno continua la collaborazione della scuola dell'infanzia di Mezzocorona con la Casa di riposo. I bambini una volta ogni quindici giorni incontrano gli ospiti della Casa di riposo per una mattinata di giochi con i nonni. Quest'esperienza rappresenta un'occasione d'incontro tra generazioni in cui si mettono in comune emozioni, canti, storie e "competenze" di gioco.

MORI

Le insegnanti di Mori, che nell'ambito del percorso di formazione stanno seguendo quest'anno la proposta formativa sulle potenzialità delle immagini di qualità nel sostenere le capacità discorsive dei bambini, hanno organizzato un viaggio a Sarmede (TV) il sabato 19 novembre in occasione della annuale Mostra Internazionale dell'illustrazione. L'iniziativa ha coinvolto non solo insegnanti, ma anche genitori, bambini e altri professionisti dell'educazione che hanno vissuto insieme questo momento di conoscenza.

STRIGNO

Il giorno 27 ottobre 2011 alle ore 10.00 presso la scuola equiparata

dell'infanzia di Strigno è stato presentato il libro "I nonni raccontano, i bambini illustrano", occasione in cui si è condiviso insieme un momento semplice ma significativo di festa con canti e castagnata. Il testo documenta l'attività che ha visto nell'anno scolastico scorso i nonni protagonisti insieme ai bambini di un progetto proposto dalla scuola. I bambini hanno intervistato i nonni per condividere racconti significativi sulla loro infanzia, su cosa facevano quando erano piccoli, sui loro giochi e filastrocche, sui loro cibi preferiti. I nonni hanno scritto le loro testimonianze, mentre i bambini hanno illustrato tali racconti rappresentandoli graficamente.

BARCO

Il giorno 30 ottobre la Scuola di Barco ha inaugurato il nuovo piano ristrutturato dell'edificio, fase conclusiva dei lavori che hanno portato nel corso di questi ultimi anni alla ristrutturazione completa dello stabile. I lavori sono stati eseguiti nel corso dell'estate 2011 e consentono ora di offrire ai bambini nuovi e ampi spazi educativi, così come di ospitare la terza sezione ridotta.

La data è stata volutamente fatta coincidere con la Sagra del paese, a sottolineare lo stretto legame tra la scuola e la realtà che la accoglie, una scuola che continua a essere patrimonio sociale di piena appartenenza alla sua comunità.

Al saluto delle autorità presso l'oratorio è seguita la benedizione del parroco e la visita con rinfresco.

MEZZOLOMBARDO

I bambini della scuola dell'infanzia di Mezzolombardo hanno partecipato, durante il periodo natalizio, a un'iniziativa di preparazione al Natale promossa dal comune allestendo la prima finestra del calendario dell'Avvento organizzato sulle finestre del palazzo del Municipio.

CROSANO

Il giorno 4 dicembre la scuola equiparata dell'infanzia di Crosano ha

inaugurato la nuova sede ristrutturata, momento prezioso per ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro. In questo contesto si è dato spazio anche alla valorizzazione del lavoro di costruzione di comunità che il gruppo di insegnanti ha saputo concretizzare attraverso la proposta educativa innovativa sul significato del Natale.

La festa si è aperta alle 14.30 con la celebrazione della messa presso la chiesa parrocchiale, mentre a partire dalle 15.30 si sono susseguiti la benedizione dell'edificio, il taglio del nastro, il saluto del presidente della scuola e della Federazione, il saluto delle autorità, i canti di benvenuto da parte dei bambini e la visita dei locali. Il rinfresco, preparato dal personale ausiliario, ha accompagnato questo momento di festa e di incontro.

SPIAZZO RENDENA

La scuola equiparata dell'infanzia di Spiazzo ha celebrato il suo 60° di fondazione. Dalle 14.00 alle 17.00 del giorno 17 dicembre, dopo l'apertura ufficiale dei festeggiamenti con il saluto delle autorità, la scuola è stata aperta alle famiglie e a tutti i partecipanti. Le insegnanti hanno infatti organizzato dei laboratori nelle sezioni per permettere a bambini e genitori di sperimentare insieme il tema dell'intercultura e della diversità per riflettere sul ruolo dei genitori nella costruzione di contesti sociali aperti all'altro.

Cinque le proposte di attività: laboratorio grafico-pittorico sul colore, laboratorio narrativo con racconti di storie, psicomotorio, manipolativo e infine creativo di costruzione con materiali di recupero.

DALLA FEDERAZIONE

COLLABORAZIONE CON TELEPACE

La collaborazione con Telepace sta via via diventando sempre più consolidata, un appuntamento atteso dal pubblico e richiesto spesso dai nostri Enti gestori che riconoscono in questa opportunità comunicativa la possibilità di far conoscere le iniziative, gli approfondimenti, le attenzioni educative e le scelte istituzionali che caratterizzano l'impegno della Federazione e delle scuole.

Importante, oltre alla continuità della presenza all'interno del programma "SPART: Storia, Personaggi, Arte e Religione in Trentino" e nella rubrica "Pietrevive", anche lo spazio in alcuni speciali approfondimenti che hanno permesso ad esempio di mandare in onda integralmente il video realizzato dalla Federazione in occasione del Seminario sul volontariato nelle nostre scuole dello scorso 19 novembre, realizzato dalla dott.ssa Camilla Monaco del Settore Ricerca, Formazione e Servizi pedagogici.

Questo spazio di informazione, curato dal servizio Relazioni Esterne (fpsm.ufficiostampa@fpsm.tn.it), ha dato voce alle molte collaborazioni che la Federazione ha attivato con altri enti e istituzioni, come il Museo Tridentino di Scienze Naturali, oppure partecipando a progetti e iniziative come l'organizzazione di "Educa incontro nazionale sull'educazione" o contribuendo al progetto "Mary Poppins. Baby-sitters qualificate" sia progettualmente che curando momenti di formazione.

Ampio spazio poi è stato dato alle numerose iniziative realizzate su tutto il territorio provinciale in merito al progetto "Piccole guide per grandi scoperte",

progetto giunto al suo terzo anno di realizzazione, come pure ai percorsi di formazione del personale insegnante e degli Organismi Gestionali, alle iniziative legate all'inaugurazione di nuovi spazi o alle celebrazioni di ricorrenze di varia natura.

A cura di Silvia Cavalloro

Il presente Notiziario concerne il periodo compreso tra il 1 gennaio 2011 e il 30 giugno 2011.
